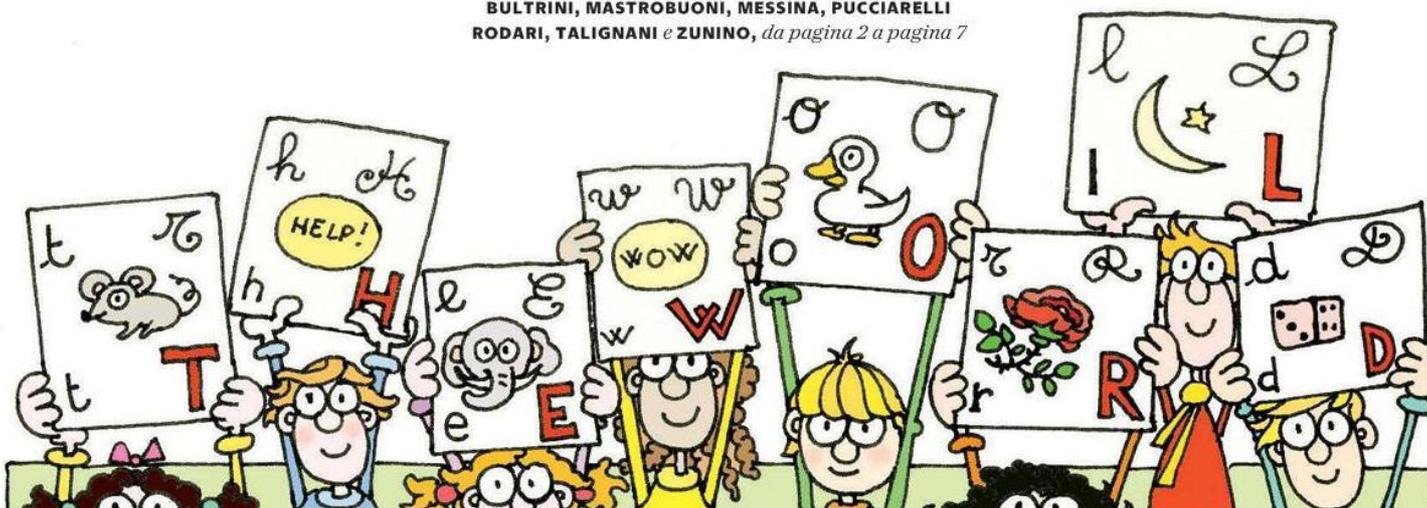


Effetto Terra

Oggi il mondo protesta. In Italia 208 cortei, previsti 300mila in piazza
 Il ritardo della politica: così è stato dimenticato l'ambiente
 Il Vaticano: "Francesco è vicino a questi ragazzi"
 Il Nobel Valentini: "Ecco i gesti quotidiani da fare per salvare il clima"

BULTRINI, MASTROBUONI, MESSINA, PUCCIARELLI
 RODARI, TALIGNANI e ZUNINO, da pagina 2 a pagina 7



Gli obiettivi del movimento

L'accordo

Rendere operativo il piano stabilito da 195 Paesi nel 2015 con l'Accordo di Parigi sui cambiamenti climatici

Le emissioni

Abbattere le emissioni di CO2 dell'80 per cento entro il 2030 e del 100 per cento entro il 2050

I combustibili fossili

Lasciare i combustibili fossili sotto terra: da un clima migliore deriverà anche un'economia più giusta

La temperatura

Prendere misure per contenere l'aumento medio della temperatura entro 1,5 gradi centigradi



La Terra malata Le manifestazioni

In corteo

La carica degli studenti in piazza per il pianeta “Saremo almeno 300mila”

Oggi la protesta mondiale FridaysForFuture, nata dall'iniziativa di Greta Thunberg
In Italia sono previsti 208 cortei: “Niente bandiere, questo è un '68 ambientale”

CORRADO ZUNINO, ROMA

È la Nuova Onda, dice chi va con la memoria a dieci anni fa: le contestazioni di massa contro la Gelmini. Chi ha visto le barricate del Novecento assicura, invece: «È un '68 ambientale».

Ci siamo. Questa mattina, a partire dalle 9, in 208 piazze italiane un popolo verde chiederà di salvare la Terra. Studenti, innanzitutto e in numero preponderante. Lo *strike*, il primo sciopero ambientale globale, è il loro, sorelle e fratelli di Greta, 16 anni, che da Stoccolma ha avuto le parole per far iniziare tutto: «Questa è la crisi più grave

che l'umanità abbia mai subito». Sulle spalle dei giovani cammineranno, però, pensionati della Cisl e tabaccai di Vicenza, climatologi dell'Università dell'Aquila e migranti di Torino. Grandi città e dimenticata provincia: ci sono presi-

di e cortei a Spilimbergo sul Tagliamento e a San Severo di Foggia. Sanno, ragazzi e anziani, che l'evento avrà dirette dal mondo che scavalcheranno i fusi orari: 1.769 città di 122 Paesi partecipano, oggi, al “Fridaysforfuture”.

Con le sue 208 piazze (una per

città, con poche eccezioni) l'Italia è la seconda nazione per presenze dopo la Francia e prima della Germania. Siamo un Paese che manifesta per tradizione, «ma un contagio così rapido non si vedeva da an-

ni», dice Sarah, attivista cinquantenne sotto tutte le bandiere ambientaliste che al primo “venerdì per il futuro”, l'11 gennaio scorso, si ritrovò in piazza di Montecitorio con altre cinque persone intorno. Questa volta solo nella capitale 32 scuole hanno dato adesione ufficiale e altre porteranno ragazzi sui sampietrini: si attendono ventimila persone. La questura di Roma, che in un primo tempo aveva concesso solo un presidio al Colosseo, ha richiamato gli organizzatori per dire loro: «Sarete troppi, lasciamo sfilare la folla verso i Fori Imperiali». Il corteo si chiamerà “passeggiata”. A Napoli gli *striker* cullano il sogno di trentamila in sciopero, a Milano considerano un successo raggiungere quota diecimila. A Torino la sindaca Appendino saluterà i manifestanti dalla finestra del Comune. Cinquemila sono annunciati a Bologna, tremila a Genova con i centri sociali insieme ai pescatori di Camogli, diecimila in tutta la Sicilia.

Sono stime poggiate sul liquido di Facebook, dove si sono allestite le piattaforme comunicative città per città. La quantificazione pre-

ventiva è impossibile: la maggior parte degli organizzatori locali è sotto i 25 anni e fin qui al massimo ha messo su una partita di calcetto. «Avremo successo se porteremo trecentomila persone in piazza», dicono quelli che da febbraio lavorano alla macchina anche se cullano speranze più larghe. «Niente bandiere, per favore». Greenpeace, per dire, non porterà le sue.

Il gruppo italiano di partenza si è già diviso, travolto dal successo: c'è una denuncia consegnata alla polizia postale nei confronti di un organizzatore di Bruxelles che avrebbe rubato le password agli altri amministratori mettendosi in proprio e progettando un'associazione “Fridaysforfuture” con tessere a pagamento. Ma la forza di questo nuovo movimento tracima i calcoli economici affidandosi all'autorganizzazione e alla promozione *selfie*. A Trento oggi si organizzeranno incontri sullo scioglimento dei ghiacci delle montagne intorno, a Belluno Confindustria locale appoggia la marcia, a Rimini prima di andare in manifestazione ripuliranno Parco Marecchia e una spiaggia libera. A Imperia i 50 alunni di Nostra Signora Misericordia faranno lezione in piazza Cuneo per risparmiare elettricità.

Il ministro dell'Istruzione Marco Bussetti è tornato sul suo «andate a scuola». Ha detto: «È mio dovere garantire questo servizio pubblico». Chi sarà in piazza, anche per

lui, disegnerà un orologio umano:
«Non abbiamo più tempo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I numeri

LE PIAZZE NEL MONDO

1.769

Sono le piazze di 122 Paesi in tutto il mondo in cui oggi si svolgerà lo sciopero degli studenti per il clima

I CORTEI IN ITALIA

208

Il nostro Paese, con 208 raduni previsti, è tra i più attivi. Saranno di più solamente in Francia, dove ne sono stati annunciati 212

GLI EVENTI ESTREMI

453

I fenomeni meteorologici che hanno provocato danni in Italia negli ultimi 10 anni, 148 soltanto l'anno scorso, il più caldo dal 1800

LE VITTIME NEGLI ULTIMI 10 ANNI

189

Le vittime di eventi legati al maltempo in Italia dal 2010 a oggi. Negli ultimi 18 anni 45mila persone evacuate per frane e alluvioni

La mobilitazione

A sinistra, una ragazza sfila per il clima a Bruxelles, nel corso di una delle manifestazioni che si sono già svolte in tutto il mondo nelle scorse settimane

